

Giovedì 20 febbraio 1997

## Finanziamenti illegali Clinton ammette responsabilità

Bill Clinton ha ammesso di essere responsabile per i finanziamenti illegali al partito democratico ma ha avvertito che avrà ancora bisogno di denaro per le campagne elettorali e ha accettato donazioni per 1,2 milioni di dollari da alcuni uomini d'affari di New York. «Siamo tutti responsabili, da me in giù - ha detto Clinton agli ospiti di un banchetto in suo onore a New York - di quello che è avvenuto. Non sapevamo (che i contributi fossero illegali) ma avremmo dovuto saperlo. Potete essere sicuri che non accadrà più». Clinton ha avvertito però che la politica «è una attività costosa». Ha aggiunto di non credere «che accettere una grossa donazione comprometta automaticamente un politico». Il banchetto si è svolto nella lussuosa abitazione di Shelby Bryan, un industriale delle telecomunicazioni. I 120 invitati hanno sborsato da 10 a 25.000 dollari. «Apprezzo il fatto - ha affermato il presidente - che voi siate qui, ben sapendo come potreste essere presi di mira per aver esercitato il vostro diritto costituzionale di sostenere il partito in cui credete». Molti giornali hanno criticato l'atteggiamento di Clinton ma il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry, ha replicato che i partiti hanno bisogno di sollecitare donazioni.



# Euro-ultimatum per Santer

## Mucca pazza, 8 mesi per correggere il tiro

La Commissione di Bruxelles «assolta» con la condizionale nel processo su «mucca pazza» davanti al Parlamento europeo riunito a Strasburgo. Entro la fine di novembre l'obbligo di mettere rimedio agli errori compiuti altrimenti Santer e i 19 commissari saranno spazzati via. Approvata una risoluzione a grande maggioranza ma il giudizio resta sospeso. Destinata all'insuccesso la mozione di censura che sarà votata oggi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

BRUXELLES. Il «mea culpa» di Jacques Santer, la sua ammissione di errori, politici ed amministrativi, nella gestione della gravissima crisi di «mucca pazza», l'impegno dichiarato nell'aula di Strasburgo a voler rimediare ai profondissimi guasti provocati dalla politica del governo britannico ma anche alle colpevoli omissioni delle istituzioni comunitarie, hanno salvato, per adesso, la Commissione da una censura definitiva che l'avrebbe obbligata ad andarsene. Quella ottenuta ieri dal capo dell'esecutivo di Bruxelles è stata un'assoluzione temporanea, con la condizionale. Una sentenza «a tempo» con una data di scadenza a fine anno se la Commissione non assolverà a tutti gli impegni indicati dall'inchiesta condotta dal parlamento e contenuti in un dossier composto da dodici pagine e sei dettagliatissimi co-

mandamenti. I maggiori gruppi politici del parlamento europeo (i social-laburisti del Pse, i popolari del Ppe, i Verdi, l'Upe di gollisti e Forza Italia, i liberali dell'Eldr) hanno approvato ieri una «risoluzione comune» (422 i voti a favore, 49 quelli contrari su un totale di 519 votanti) che detta queste condizioni e che fissa il termine «ragionevole» nella sessione plenaria del mese di dicembre quando, in caso di accertata inadempienza, la sollevazione dell'incarico di Santer e di tutti gli altri diciannove commissari diventerà davvero un fatto reale. Resta l'esecutivo ma dovrà rimboccarsi le maniche, mettersi al lavoro subito. In cambio, la maggioranza del parlamento non sosterrà la mozione di censura che un gruppo di deputati, guidati dal socialista belga José Happart, ha chiesto che venga votata stamane dall'aula. Il documen-

to è destinato a rimanere un vuoto tentativo anche perché, per essere approvato, avrebbe bisogno di una doppia maggioranza, quella dei membri dell'assemblea e quella dei due terzi dei votanti.

Rinviata all'esame di dicembre, messa sotto osservazione da parte dell'assemblea elettiva che s'è presa una bella rinvincita in questi giorni dal punto di vista del prestigio istituzionale e della forte affermazione politica, la Commissione dovrà preparare i compiti di «mucca pazza» entro novembre se non vorrà essere bocciata sotto Natale. Il Parlamento, dopo aver condannato il comportamento del governo britannico e del suo ministro dell'agricoltura, Douglas Hogg, il quale s'è rifiutato di deporre davanti alla commissione d'inchiesta, ha domandato a Santer: a) di rendere «trasparente» la politica di lotta al morbo dell'Esb, persino immettendo nella rete Internet i documenti scientifici disponibili; b) di garantire l'indipendenza degli esperti scientifici presenti nei comitati comunitari; c) di costituire l'Agenzia europea d'ispezione veterinaria e fitosanitaria per il controllo della salute animale e la sicurezza e la qualità degli alimenti; d) di attuare una netta distinzione tra le strutture comunitarie che si occupano del mercato agricolo e quelle che si occupano dei controlli e della prote-

zione dei consumatori (questa misura è stata già annunciata da Santer il quale ha affidato ad Emma Bonino la responsabilità del nuovo settore); e) di varare programmi di ricerca per identificare gli agenti dell'Esb e di studiare le forme di indennizzo per i familiari delle vittime; f) di convocare una conferenza scientifica per analizzare il problema delle farine e confermare la totale interdizione; g) adottare misure disciplinari nei riguardi dei funzionari che hanno avuto un «comportamento scorretto».

Il presidente Santer ha anche reso nota l'intenzione di avviare un processo di riflessione sulla politica agricola comune e di voler sostenere il diritto del parlamento a co-decidere con le altre istituzioni in materia di sanità. Emma Bonino ha promesso al parlamento una collaborazione strettissima pur affermando, con franchezza, che non bisogna «attendersi miracoli» pur essendoci da parte della Commissione «impegno politico fermo, desiderio di trasparenza e buona volontà».

L'on. Giulio Fantuzzi (Pse-Pds) le ha replicato: «Il non attendersi miracoli rafforza i timori sulle difficoltà di attuare gli impegni. Verificheremo costantemente quanto sarà fatto e manteniamo l'eventualità della mozione di censura entro la fine dell'anno».

## Fondi illeciti Incerta nomina segretaria Usa al Lavoro

Sempre più incerta la nomina di Alexis Herman a prossimo segretario del Lavoro americano. Sono gli stessi funzionari dell'amministrazione Clinton, secondo quanto afferma il New York Times, ad essere pessimisti sul futuro della signora Herman, dopo che la commissione lavoro e risorse umane del Senato ha rinnovato sine die l'esame della candidatura del presidente Clinton. La signora Herman, che era direttrice dell'Ufficio di pubbliche relazioni della Casa Bianca è infatti rimasta coinvolta nello scandalo dei finanziamenti illeciti ricevuti dai democratici durante la scorsa campagna elettorale. E la maggioranza repubblicana della commissione vuole vedere chiaro nelle sue attività prima di discutere il suo incarico. L'accusa più grave è che abbia utilizzato in modo improprio il suo ufficio per aiutare i grandi finanziatori del partito democratico a conquistare accesso e favori dal presidente. La Casa Bianca nega, ma il caso è esploso ed ha coinvolto un'autorità bancaria federale che avrebbe mandato un suo delegato ad un incontro elettorale con Clinton.

## Pedofili inglesi Presto un libro con i nomi e i precedenti

Presto alla gogna i pedofili del Regno Unito: una giornalista neozelandese ne pubblicherà tutti i nomi e cognomi in un libro, con tanto di indirizzo, professione e precedenti penali. Deborah Coddington ha quattro figli, ha già dato alle stampe tra mille controversie due «Paedophile and Sex Offender Index» - uno in patria e l'altro in Australia - e ha annunciato che si prepara adesso al tris con la Gran Bretagna. Il libro per l'Australia è stato presentato martedì scorso a Sydney. Contiene i nomi - in ordine alfabetico - di 640 persone finite almeno una volta in galera per reati sessuali contro i minori dal 1991 in poi e «mostra al pubblico come agiscono i pedofili, come ottengono accesso ai bambini e si conquistano la loro fiducia». L'iniziativa editoriale ha subito innescato grosse polemiche. L'indice pedofilo è stato stigmatizzato dalle organizzazioni libertarie inglesi perché potrebbe innescare una vera e propria caccia alle streghe. Altra perplessità: alla gogna vengono messi soltanto i pedofili condannati.

# Uccide i figli: «Non li volevo cristiani»

## New Jersey, ebreo temeva l'influenza sui bimbi dell'ex moglie

Un tassista ebreo del New Jersey ha ucciso i due figli di 10 e 12 anni affidati alla sua ex moglie, perché non poteva sopportare che finissero per tradire la loro religione. La madre, cristiana, intendeva lasciare ai ragazzini la possibilità di scegliere la loro fede una volta maggiorenni. «I giudici non avevano diritto di togliermi ciò che Dio mi ha dato», ha detto Avi Kostner che ha confessato di aver strangolato la bambina e di aver avvelenato il figlio minore.

NEW YORK. Non poteva sopportare l'idea che i figli restassero con l'ex moglie e che finissero per tradire la loro origine ebraica. Un tassista ebreo di Newark, nello stato del New Jersey, ha ucciso i due figli non tollerando la possibilità che l'ex moglie li esponesse alla fede cristiana: lo ha confessato lui stesso, in mezzo alle lacrime, il giorno dell'inizio del processo. Avi Kostner ha ammesso di aver strangolato la figlia di 12 anni e ucciso il figlioletto di dieci con una overdose di tran-

quillanti. «Le ho stretto il collo tra le mani per cinque minuti con la mia faccia sulla sua. Piangevo. Dio, ti prego, perdonami. Ti prego, perdonami», ha confessato tra i singhiozzi l'imputato in un tribunale di Newark.

Tassista e, a tempo perso, insegnante di ebraico, Kostner ha detto di aver drogato i figli e di averli caricati in macchina una sera del '94. «Se non potevano vivere da ebrei, che almeno morissero da ebrei», ha proclamato in tribunale.

Kostner rischia la pena di morte a meno che i suoi avvocati non riescano a provare la tesi dell'infirmità mentale. La decisione di uccidere i figli era maturata - ha confessato - durante la battaglia legale per il loro affidamento. L'ex moglie, Lynn Mison, aveva abbracciato la fede ebraica con il matrimonio ma era tornata al cristianesimo dopo il divorzio. E con il nuovo marito aveva intenzione di trasferirsi in Florida portando con sé i figli avuti dal primo matrimonio. Lynn aveva chiesto al giudice che Geri Beth e Ryan, i due ragazzi, fossero liberi di scegliere la loro religione al compimento del diciottesimo anno, ma per Kostner la possibilità che fossero esposti al cristianesimo della madre era stato troppo: «Nessun tribunale ha il diritto di togliermi ciò che Dio mi ha dato», aveva proclamato dopo che la magistratura aveva affidato i figli alla madre.

Era cresciuta così in lui la determinazione di ucciderli: dopo averli portati fuori a cena, al cinema e al

bowling, aveva dato loro due pasticche di sonnifero dicendo che si trattava di vitamina C. Li aveva poi caricati sull'auto e inserito il tubo di scarico nell'abitacolo per soffocarli con l'ossido di carbonio. Ma Geri Beth si era svegliata. Kostner era stato costretto a farla finita strangolandola. Non se l'era sentita, però, di uccidere Ryan nello stesso modo e gli aveva dato un'altra dose di tranquillante. I cadaveri dei due bambini erano stati scoperti in un parcheggio vicino a un commissariato di polizia: con loro, accasciato sul volante ma ancora vivo, il padre assassino, che aveva a sua volta ingerito dei tranquillanti.

La confessione di Kostner ha colto di sorpresa i suoi stessi avvocati: «Non sapevamo che lo avrebbe fatto», ha dichiarato Cathy Waldor che, nel processo, sosterrà la tesi delle «diminuite capacità di intendere e di volere». La pubblica accusa, che non crede al tentato suicidio di Kostner, intende chiedere la pena capitale.

Luisa e Cesare Molinari, profondamente addolorati, ricordano l'amico  
**SERGIO ROMAGNOLI**  
Firenze, 20 febbraio 1997

L'Appia di Genova con dolore comunica l'improvvisa scomparsa della consigliere nazionale  
**CAROLINA SORACE**  
Lillina

grande attivista da decine di anni della nostra associazione e porge le più vive condoglianze alla famiglia  
Genova, 20 febbraio 1997

I componenti la segreteria e la direzione provinciale del Pds di Ragusa sono vicini in questo momento di dolore al compagno Paolo Fatuzzo per la scomparsa del suo caro padre, compagno  
**MARIANO**

Esprimono dentile condoglianze ai familiari tutti  
Ragusa, 20 febbraio 1997

Giuseppina, Leontina, Armando e Pierluigi Sarfi ricordano con tanto affetto e rimpianto la cara  
**ADELFINA GAMBERINI**

Sala Bolognese, 20 febbraio 1997

Norberto con la mamma Angela annuncia la scomparsa improvvisa del loro caro  
**DARIO REDAELLI**  
(anziano della Breda)

I funerali si svolgeranno in Bettola di Pozzo D'Adda, oggi 20 febbraio alle ore 15 partendo da via Garibaldi n. 4.  
Bettola di Pozzo (Mi), 20 febbraio 1997

Il nostro caro  
**FRANCESCO MORETTI**

ha lasciato un grande vuoto e a distanza di 10 anni i famigliari lo vogliono ricordare con una sottoscrizione all'Unità.  
Milano, 20 febbraio 1997

OGNI LUNEDÌ SU l'Unità  
UN INSERTO



ERRE COME...  
CONOSCERE E GIOCARE  
CON I RIFIUTI

Dal 1° marzo al 30 aprile 1997  
al Museo dell'Automobile di Torino

Una mostra, interattiva e multimediale, per divertirsi ma anche uno spazio di educazione ambientale; un luogo di informazioni e spunti per nuovi comportamenti individuali e collettivi.

Orario: dalle 10.00 alle 18.30 (Chiuso il lunedì)

Costo del biglietto: intero L. 10.000 ridotto L. 7.000

La visita delle scuole è preferibile su prenotazione (Tel. 677666, il costo del biglietto è di L. 4.000 a studente e gratuito per insegnanti accompagnatori).

Il biglietto dà diritto alla visita al Museo dell'Automobile.

A.M.I.U. - MODENA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Questa Azienda rende noto che sarà indetta licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di preparazione e somministrazione di pasti completi presso la mensa aziendale, per la durata contrattuale di anni 1, con possibilità di rinnovo, di anno in anno, per altri 2 anni, per l'importo presunto di E. 150.000.000 + IVA per ciascun anno.

La gara sarà aggiudicata, unicamente al prezzo più basso, mediante ribasso sui corrispettivi posti a base di gara indicati nel Capitolato, ai sensi dell'art. 23 - comma 1a) del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 157, con verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 25 del medesimo Decreto.

Le domande di partecipazione contestate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire a: A.M.I.U. - Via Morandi n. 54 - 41100 Modena, entro le ore 12.00 del 15/03/97 con le modalità previste nel bando di gara. Copia del bando succitato potrà essere richiesta o ritirata presso gli uffici dell'A.M.I.U. - Via Morandi n. 54 - 41100 Modena (tel. 059/58711 - fax 059/58756).

Le domande di partecipazione non vincolano la Stazione Appaltante.

Modena, 3/2/97

Prot. n. 709

IL DIRETTORE dr. Adelfo Peroni

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al V.M.

SETTORE: Segreteria Generale

Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI

tel. 02/24.96.295-4 telefax 02/26.22.03.44

AVVISO - ESITO DI GARA

ASTA PUBBLICA PER L'INTERVENTO DEL GIARDINO DIDATTICO DI VILLA MYLIUS - esperimento in data 7 novembre 1996

aggiudicatario: S.M.E.I. società Milanese ECO Interventi s.r.l., con sede in Milano via Gioberti n. 4

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 19/2/97, sul Fav Provincia di Milano n. 13 del 15/2/97 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 13 febbraio 1997

IL DIRIGENTE: dr. Giuseppe Davi

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

Si indice una gara col metodo di cui all'art. 73 lett. c) RD 827/24, per la fornitura di pasti alla Casa Protetta ed altri servizi sociali. Importo presunto: lire 180.000.000 I.V.A. esclusa. Termine scadenza domanda di ammissione e offerta: ore 12.00 del 14/03/97. Il Bando di gara è pubblicato integralmente sul B.U.R. Emilia-Romagna in data 19/02/97, nonché all'Albo Pretorio Comunale a partire dal 17/02/97. Copia del Bando e del Capitolato potranno essere richieste alla Segreteria dell'Ente appaltante: Piazza XX Settembre n. 3 - 40024 Castel San Pietro Terme - BO - tel. e fax 051/6954125.

QUALIFICATA PROSPETTIVA PER  
AUTORI IN CERCA DI EDITORE  
chi, escludendo la partecipazione economica dell'autore per pubblicare l'opera, potrà contrattare di proprie amministrazioni e circa 500 tre case editrici e agenzie letterarie italiane.  
Per informazioni spedite il sottoscritto coupon allegato L. 750 in franchigia.  
Spett.le Joppolo Editore - Via Volturno 38 - 20141 Milano - Chiedo informazioni senza impegno.  
Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_